

The CARE

Il Potere delle Organizzazioni della Società Civile: Prospettive per un Cambiamento Sociale

Manifesto delle Organizzazioni della Società
Civile della rete The CARE

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

FONDAZIONE
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



Cofinanziato
dall'Unione europea

Indice

Il Potere delle Organizzazioni della Società Civile: Prospettive per un Cambiamento Sociale	1
Manifesto delle Organizzazioni della Società Civile della rete The CARE	1
1 - Sostenibilità economica	2
2 - Partecipazione democratica e rappresentanza territoriale	3
3 - Professionalizzazione e valorizzazione delle competenze	4
Organizzazioni della Società Civile firmatarie del Manifesto:	5

Il Potere delle Organizzazioni della Società Civile: Prospettive per un Cambiamento Sociale

Manifesto delle Organizzazioni della Società Civile della rete The CARE

Questo Manifesto è una tappa di un percorso avviato dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC) parte del progetto The CARE. Siamo 70 realtà in tutta Italia attive nella promozione dei diritti e del cambiamento sociale, con attenzione particolare alle comunità e alle aree marginalizzate. Costituiamo una rete del cambiamento che si impegna per ascoltare e rispondere ai bisogni specifici delle/ dei portatrici/portatori di diritti che rappresentiamo.

» Scopri di più sul progetto thecare.actionaid.it

Per maggiori informazioni sull'intero progetto The CARE

Ufficio Stampa ActionAid - ufficiostampaactionaid@actionaid.org

In occasione del Festival della Partecipazione 2024, organizzato da ActionAid International Italia, abbiamo avviato un percorso di confronto tra le nostre organizzazioni e identificato bisogni e proposte comuni per garantire un impatto positivo nel nostro operato e contribuire a un cambiamento sociale generativo nelle comunità e territori di riferimento.

ActionAid, nell'ambito del progetto The CARE, ha accompagnato la creazione e facilitazione di un processo partecipativo fatto di workshop in presenza, tavoli di lavoro e incontri online, da cui sono emersi i nostri contenuti come organizzazioni della società civile.

Il lavoro congiunto ha portato all'identificazione di tre assi:

- 1. la sostenibilità economica;**
- 2. la partecipazione democratica e rappresentanza territoriale;**
- 3. la professionalizzazione e valorizzazione delle competenze.**

Da queste direttive sono emerse delle proposte di azioni concrete che sono raccolte all'interno del Manifesto.

Una risposta da parte di Donatori e Istituzioni ai bisogni emersi rappresenta un'opportunità di cambiamento che ha un effetto moltiplicatore a livello locale, regionale e nazionale. Quando le OSC sono messe nelle condizioni di operare in modo stabile e continuativo, i benefici non si limitano alla loro sopravvivenza, ma si estendono alle comunità a cui si rivolgono e da cui sono composte, in termini di riduzione delle disuguaglianze, sviluppo locale, coesione ed inclusione sociale. Le istanze collettive contenute in questo Manifesto propongono un'azione multi-attoriale e sistemica per rispondere alle sfide sociali e finanziarie contemporanee e future in modo inclusivo e sostenibile.

IL MUTUAL LEARNING E L'EMPOWERMENT

Nell'ambito del Festival della Partecipazione 2024 abbiamo anche lavorato a uno spazio di mutual learning e co-definizione di azioni di empowerment tra le organizzazioni del progetto The CARE, riconoscendo nella **condivisione delle esperienze, competenze e risorse tra pari**, nella promozione di azioni di **fundraising collaborativo** e nella creazione o adesione a **campagne di advocacy congiunte**, elementi chiave per rafforzare la capacità collettiva di generare cambiamento sociale.

Il confronto continuo tra realtà diverse e la messa in rete sono strumenti fondamentali per rendere il settore più solido, innovativo ed efficace nel rispondere alle sfide del presente e del futuro.

Il Manifesto è il punto di partenza di un percorso che vuole coinvolgere tutte le realtà della società civile, invitando istituzioni e stakeholder, cittadine e attori sociali a unirsi in uno sforzo comune per garantire il rispetto dei diritti e la giustizia sociale.

1 - Sostenibilità economica

La carenza di fondi strutturali rappresenta un limite significativo per il terzo settore, compromettendo la continuità del lavoro, l'impatto dei progetti e la sostenibilità nel lungo periodo delle azioni programmatiche.

Garantire stabilità economica significa mantenere una struttura organizzativa solida e sostenibile nel tempo, stabilizzando le risorse umane, evitando turnover e promuovendo continuità operative, valorizzando le competenze acquisite, e

superando il dilemma etico del lavoro volontario e/o sottopagato. Inoltre, consente di garantire la continuità dei progetti per capitalizzare le esperienze precedenti e incrementare l'impatto a lungo termine, evitando la dispersione dei risultati ottenuti e dei processi avviati una volta terminati i finanziamenti. La stabilità economica è fondamentale anche per rispondere in modo continuativo e strategico ai bisogni rilevati sul territorio, integrando le risposte emergenziali con l'elaborazione di pratiche innovative.

Le richieste che abbiamo co-definito in base a queste consapevolezze sono:

- » Promuovere **finanziamenti** a lungo termine **per un minimo di 3 anni**, che finanzino azioni programmatiche di lungo periodo sostenendo il cambiamento sociale che l'organizzazione vuole promuovere.
- » Vincolare nei bandi un minimo del **12% dei fondi** al sostegno dei **costi indiretti**, considerando una percentuale di costi indiretti superiore in modo inversamente proporzionale all'importo totale di budget finanziato.
- » Garantire l'erogazione di un **anticipo** pari almeno al **50% del contributo deliberato**, affinché le OSC non debbano anticipare fondi e, se obbligatorio, richiedere un **cofinanziamento non superiore al 10% del totale del budget** approvato.
- » Introdurre un sistema di **finanziamento** alle strutture organizzative **di medio-lungo termine** con **modalità di rendicontazione semplificate**, superando le tempistiche e le difficoltà legate ai bandi tradizionali.

2 - Partecipazione democratica e rappresentanza territoriale

Le organizzazioni della società civile rilevano un crescente bisogno di stabilire un dialogo strutturato e costante con le istituzioni pubbliche per garantire l'accountability e contribuire alla definizione di scelte politiche che riflettano le reali necessità dei territori e delle comunità rappresentate. In questo contesto, diventa fondamentale costruire alleanze anche con i soggetti finanziatori per sostenere iniziative che rispondano concretamente ai bisogni emergenti.

Per farlo proponiamo le seguenti azioni:

- » Garantire la **trasparenza**, l'accessibilità e leggibilità dei **dati** sul contesto e sull'impatto delle politiche adottate da parte della **Pubblica Amministrazione**.
- » Programmare **processi formativi** specifici sugli strumenti normativi della **partecipazione civica**, gli approcci e le pratiche (l'impatto, le complessità previste e come gestirle, le metodologie) rivolti sia alla **pubblica amministrazione** che alle **organizzazioni della società civile**.

- » Istituire **tavoli permanenti multistakeholder** che coinvolgano la cittadinanza, le OSC, le aziende private, le istituzioni locali, finalizzati alla collaborazione territoriale su tematiche sociali. Questi spazi di partecipazione attiva, di coprogrammazione delle politiche e coprogettazione di interventi/servizi, devono essere coordinati da una **figura istituzionale preposta, facilitati** da professioniste/i dedicate e devono essere spazi sia **consultivi** che **deliberativi**.

3 - Professionalizzazione e valorizzazione delle competenze

Promuovere un approccio professionalizzante e una buona gestione interna del personale è un elemento fondamentale per migliorare la qualità del lavoro, l'efficacia operativa e la capacità di rispondere alle complessità che le OSC possono incontrare in un contesto in continuo mutamento.

È importante connettere la stabilità economica e programmatica delle organizzazioni al rafforzamento e alla valorizzazione delle competenze dello staff, di collaboratrici/tori, volontarie/i. Per farlo è necessario garantire risorse economiche e tempo da dedicare alla formazione specialistica e tecnica, allo sviluppo di competenze trasversali e alla capitalizzazione dell'esperienza interiorizzata/internalizzata.

È inoltre importante garantire e agevolare l'accesso ai programmi formativi non solo per le organizzazioni grandi e più strutturate, ma anche e soprattutto per quelle piccole/medie organizzazioni della società civile che si fondano sul lavoro di libere/i professionisti, di collaboratrici/tori occasionali e/o di volontarie/i, che hanno quindi disponibilità di tempo e risorse più limitate.

Le istanze che portiamo per dare sviluppo a questi propositi sono:

- » Istituire **fondi permanenti destinati** alla crescita professionale dello staff delle OSC. La **formazione** deve coprire sia competenze tecniche che trasversali e garantire aggiornamenti regolari.
- » Inserire nei bandi la previsione di una **quota di budget** (definita proporzionalmente in base all'entità dell'erogazione e l'esperienza dell'organizzazione) **per coprire il tempo/lavoro** del personale che partecipa a **percorsi formativi**, con **rendicontazione forfettaria**. La formazione non dovrebbe essere affidata alla quota di cofinanziamento, ma integrata all'interno del budget finanziato.
- » Sviluppare una **piattaforma digitale unica** che raccolga le **buone pratiche**, le competenze delle **reti** territoriali e i **corsi** formativi promossi dalle PA, dalle università, dalle Fondazioni, dagli enti privati, disponibili per le OSC, per facilitare le modalità e le tempistiche di accesso al personale.

Organizzazioni della Società Civile firmatarie del Manifesto:

AGEDO Nazionale OdV	Chiocciola la casa del nomade APS
Agenzia per la Promozione dei Giovani	CinemAbruzzo ETS
APS Fattoria Creativa	Comitato 3 Ottobre Accoglienza ETS
APS Lapsus	Conchiglia APS
APS Les Petites Madeleines	Condividere OdV
APS MINOSSE ETS	Diritti di Frontiera
APS Pontedincontro	Educare alle Differenze
Arci Benevento APS	Ed-work
Arci Doppiozero Lab	Ente Premio Sele d'Oro
Arcigay Varese APS	Equo Garantito
Associazione Appennino Ritrovato	Fondazione Benvenuti in Italia
Associazione Centro Servizi per il Volontariato di Messina ETS	Foresta Modello Valle dell'Aterno
Associazione Co-Co'	Genova che osa
Associazione Comitato Mantova Solidale OdV	Giosef Torino - Marti Gianello Guida APS
Associazione culturale Next ETS	HARP - Associazione Heritage Art Research Project
Associazione Genitori Giardinieri	Incerchio- per le persone fragili
Associazione Giustizia e Pace	La Fabbrica dei Sogni
Associazione Melting Pot OdV	La Kap
Associazione Open Gates APS	Le Tre Ghinee APS ETS
Associazione Quore	Libera Università dell'Educare (LUdE)
Associazione Rete Dafne ONLUS	Localevolution APS
CDCA Abruzzo	Mem.Med Memoria Mediterranea
Centro Comunitario Agape	Nonna Roma
Centro di Salute Internazionale e Interculturale CSI-APS	ODV Occhi Aperti per Costruire Giustizia
Centro Risorse LGBTI	Officine Cittadine
Chikara APS ETS	Ortika OdV ETS

Piccola Scuola Rurale

Pink Project APS ETS

Presidio Partecipativo del Patto di Fiume
Simeto ETS

PROGEU - PROGRESS IN EUROPEAN
UNION - ISTITUTO PER LO SVILUPPO
APS

Promise

SCOSSE – Associazione di Promozione
Sociale

The Good Lobby Italia

Torino Città per le Donne APS ETS

VenUS

The care

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

FONDAZIONE
REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il contenuto di questo documento rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né L'Unione europea né l'EACEA possono ritenersi responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.